

VOTO DI CONDOTTA

Decreto ministeriale n. 5

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Roma, lì 16 gennaio

2009

IL MINISTRO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'articolo 14, commi 1 e 2;

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53, e in particolare l'art. 11, commi 1, 2, 3;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito con modificazioni dalla legge n. 176/2007, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2007/2008, e in particolare l'art. 1, comma 4;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTA la nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 avente per oggetto: DPR. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento Cittadinanza e Costituzione, e all'art. 2 introduce la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado;

CONSIDERATO che il comma 3 dell'art. 2 del predetto decreto legge n. 137/2008, convertito dalla legge n. 169/2008, stabilisce che con apposito Decreto il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca individua i criteri di valutazione del comportamento degli studenti inferiore alla sufficienza, vale a dire inferiore a 6/10, nonché ulteriori modalità applicative della nuova tipologia di valutazione;

TENUTO CONTO dei fenomeni di violenza, di bullismo e di offesa alla dignità e al rispetto della persona, che si verificano in maniera purtroppo ricorrente anche nelle istituzioni scolastiche e che richiedono corresponsabilità educativa tra scuola, genitori e territorio, nonché l'elaborazione ed il rispetto di norme condivise;

CONSIDERATO che l'acquisizione, da parte dei giovani, di una compiuta e consapevole cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile si esprime soprattutto nella pratica di comportamenti coerenti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza;

RAVVISATA l'urgenza di rendere più avvertita e partecipata nelle giovani generazioni la sensibilità verso una piena consapevolezza dei propri diritti e doveri scolastici;

RITENUTO, altresì, che le scuole secondarie di I e II grado, nell'esercizio della loro funzione educativa e formativa, che integra e sostiene l'azione educativa dei genitori, debbano poter disporre anche di strumenti di valutazione del comportamento degli studenti;

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 126

DECRETA

Articolo 1

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti

prioritarie finalità: -accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; -verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; -

diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo

stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle

libertà degli altri; -dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. 2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Articolo 2

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi.

2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

3. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

4. La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui al successivo

Articolo 3

Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

1. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

2. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel

corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto.

VISTO il D.L. N. 137/2008

VISTO il DPR N.122/2009

VISTA l'O.M. n. 205/2019

VISTO il DM n. 5/16/01/2019

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito, per gli scrutini, in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità;
- partecipazione attiva all'attività didattica;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici;
- rispetto del Regolamento Disciplinare di Istituto
- rispetto del Regolamento di Istituto

Le valutazioni negative della condotta sono attribuite solo se precedute da significativi provvedimenti disciplinari, a titolo esemplificativo: assenze ingiustificate, richiami del Dirigente Scolastico, numerose note sul registro di classe (segnalate alle famiglie), sospensioni ... (si rimanda al Regolamento Disciplinare di Istituto).

Criteri specifici

Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
10			
Responsabile e propositivo	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici. Rispetta gli Altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Collabora attivamente con i compagni di classe.
		Uso delle strutture	Ha rispetto dell'ambiente scolastico
		Rispetto del Regolamento d'Istituto e di Disciplina	Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto e di Disciplina. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

9 Corretto e responsabile	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici.
		Uso delle strutture	Ha rispetto dell'ambiente scolastico
		Rispetto del Regolamento d'Istituto e di Disciplina	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti.
8 Vivace ma corretto	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento corretto.
		Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento non sempre attento all'ambiente scolastico.
		Rispetto del Regolamento d'Istituto e di Disciplina	V.Delibera Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto riportata in calce
7 Non sempre corretto	Acquisizione di coscienza Civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA <i>non</i> ha un comportamento <i>sempre</i> corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Se nell'arco di un trimestre cumulerà n. 8 ritardi l' Ufficio di Presidenza comminerà la sanzione disciplinare dell' ammonizione, che verrà annotata nel registro elettronico, che comporterà il 7 (sette) in condotta al termine del quadrimestre. Dopo il decimo ritardo a pentamestre il Dirigente Scolastico comminerà la sanzione disciplinare dell' ammonizione, che verrà annotata nel registro elettronico, che comporterà il 7 (sette) in condotta al termine del quadrimestre; dopo il dodicesimo ritardo sospensione per un giorno con obbligo di frequenza e sei in condotta Per somma di sospensioni l' alunno potrà non essere ammesso dal Consiglio di Classe allo scrutinio finale.
		Uso delle strutture	Utilizza in modo <i>non adeguato</i> gli spazi dell'Istituto.
		Rispetto del Regolamento d'Istituto e di Disciplina	Talvolta <i>non rispetta il Regolamento di Disciplina, riceve diversi richiami verbali, ha a suo carico più di due richiami scritti e un'ammonizione.</i>
6 Poco corretto	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Verso docenti, compagni e ATA <i>ha un comportamento poco corretto.</i> Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.

--	--	--	--

		Uso delle strutture	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto.
		Rispetto del Regolamento di Istituto e di Disciplina	Tende a violare il Regolamento di Disciplina, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica.
5 Scorretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante.
		Uso delle strutture	Utilizza in modo irresponsabile gli spazi della scuola.
		Rispetto del Regolamento d'Istituto e di Disciplina	Viola il Regolamento di Disciplina. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone. Sospensione superiore ai 15 gg.

1) LA SOSPENSIONE PUO' ESSERE INFLITTA PER SOMMA DI NOTE (OLTRE DIECI), DI AMMONIZIONI (OLTRE 2), DOPO IL DODICESIMO RITARDO A QUADRIMETRE.

2) NELL'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA , IL CONSIGLIO DI CLASSE, SOPRATTUTTO IN PRESENZA DI NOTE DISCIPLINARI E/O SOSPENSIONI, TERRÀ CONTO DI SEGNI APPREZZABILI E CONCRETI CAMBIAMENTI NEL COMPORTAMENTO, TALI DA EVIDENZIARE IL MIGLIORAMENTO NEL PERCORSO DI MATURAZIONE PERSONALE O PIUTTOSTO DELLA REITERAZIONE DEI COMPORTAMENTI. (DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 67 DEL 06/06/2014).

3) NELL'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA OGNI DOCENTE NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE FA UNA PROPOSTA DI VOTO E SUCCESSIVAMENTE SI EFFETTUERÀ LA MEDIA MATEMATICA, ARROTONDANDO AL VOTO SUPERIORE SE IL DECIMALE È PARI A 0.50.

*4) IL COLLEGIO DEI DOCENTI CON DELIBERA N. 9 DEL 13/09/2019 STABILISCE LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA D'ISTITUTO E NELLA FATTISPECIE NELL'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA OTTO ANCHE IN ASSENZA DI NOTE DISCIPLINARI E CON DICHIARAZIONE VERBALE DA PARTE DELLA MAGGIORANZA DEL CONSIGLIO DI CLASSE RIGUARDO ATTEGGIAMENTI SCORRETTI.

*5) IL CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA N. 4 DEL 22/01/2020 IN VIA PROVVISORIA HA APPROVATO PER LO SCRUTINIO INTERMEDIO LA DELIBERA N.9 DEL 13/09/2019 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI CON INVITO ALL'ASSEMBLEA DOCENTE DI PROVVEDERE, PRIMA DELLO SCRUTINIO FINALE, A DECLINARE LA PROPOSTA PER RIDURRE LA DISCREZIONALITA' DEI CONSIGLI DI CLASSE.